

## **Noi siamo pronti**

“Noi siamo futuro”. Queste parole racchiudono in sé una promessa e una grande responsabilità. Esprimono l’idea che il domani possa accadere grazie a noi attraverso le nostre azioni, le nostre idee, i nostri sogni. Siamo noi, ragazze e ragazzi del presente, i custodi del futuro, gli architetti del mondo che sarà. E questa consapevolezza, se da un lato può sembrare un peso, dall’altro rappresenta una straordinaria opportunità, l’opportunità di scegliere e di plasmare il nostro futuro. Esso è un enigma, un territorio inesplorato pieno di possibilità, speranze e sfide. Noi giovani, spesso visti come i protagonisti di quel futuro, ci troviamo davanti a una responsabilità enorme. Non siamo semplicemente gli eredi di ciò che è stato costruito da chi è venuto prima di noi ma siamo anche coloro che creeranno ciò che verrà dopo. Questa consapevolezza, a volte, può essere un fardello tanto quanto una fonte di ispirazione. La nostra generazione, spesso definita come la Generazione Z, si trova a vivere in un periodo storico unico e particolare. Siamo cresciuti immersi nella tecnologia, circondati da un mondo digitale che connette tutto e tutti in un modo che i nostri predecessori non avrebbero mai potuto immaginare. Questa connessione ci ha aperto le porte a informazioni, culture e realtà diverse, ma ci ha anche imposto una sfida importante, ovvero come distinguere ciò che è reale da ciò che è falso, come trovare autenticità in un mondo virtuale e come mantenere la nostra umanità in una realtà così frenetica. La tecnologia, che spesso viene vista come il simbolo della nostra generazione, è sia un’opportunità che una responsabilità. Abbiamo accesso a strumenti che possono cambiare il mondo, ma dobbiamo imparare a usarli con saggezza. Non possiamo permettere che la tecnologia sostituisca l’empatia o che diventi un muro tra le persone. Dobbiamo fare in modo che sia un ponte, che ci aiuti a comprendere meglio gli altri e a collaborare per un futuro migliore. Una delle missioni più grandi che sentiamo sulle nostre spalle è quella di salvare il pianeta. La crisi climatica è una realtà che non possiamo ignorare. Abbiamo visto il mondo cambiare sotto i nostri occhi con le estati sempre più calde, tempeste più violente e i ghiacciai che ogni giorno si sciolgono sempre di più. Non possiamo più rimandare; il futuro dipende da quello che facciamo oggi. Questo significa non solo adottare comportamenti sostenibili, ma anche avere il coraggio di alzare la voce, di chiedere cambiamenti reali ai governi e alle aziende, di essere innovativi e trovare soluzioni che uniscano progresso e rispetto per il nostro pianeta. Ma il futuro non è fatto solo di sfide globali. È fatto anche di sogni individuali. Sogniamo di diventare artisti, scienziati, imprenditori, medici, insegnanti... Sogniamo un mondo in cui ciascuno possa trovare il proprio posto, in cui la diversità sia un valore e non una barriera. Uno dei compiti che ci siamo dati è quello di abbattere le disuguaglianze, di creare una società in cui tutti abbiano le stesse opportunità, indipendentemente dal colore della pelle, dal genere, dalla religione o dall’orientamento sessuale. Vogliamo costruire un futuro in cui nessuno si senta escluso. Non possiamo però fare tutto da soli. Abbiamo bisogno del sostegno delle generazioni precedenti, della loro saggezza e delle loro esperienze per non ricommettere gli stessi errori. Allo stesso tempo, dobbiamo avere il coraggio di proporre idee nuove, di sfidare lo status quo e di credere che il cambiamento sia possibile. Essere il futuro non significa solo aspettare che qualcosa accada, significa agire, impegnarsi e rischiare. Tutti

questi sono gli obiettivi e le cose che la nostra generazione deve “risolvere”, ma quasi sempre non ci viene data fiducia, quando, nella realtà sono proprio le generazioni passate ad avere causato tutti questi problemi, ad avere utilizzato la nostra terra in modo incosciente ed averla sfruttata senza ritegno. Voi credete che la nostra generazione sia la rovina della specie umana perché molto spesso non agiamo, e quindi io vi chiedo: “come facciamo noi a prendere decisioni e avere fiducia e stima in noi stessi quando siete voi i primi a non credere in noi, a distruggere ogni briciolo di autostima?” la risposta è che noi non possiamo prendere decisioni importanti senza il vostro sostegno, perché anche se avete commesso degli errori noi non ve ne facciamo una colpa ma vi chiediamo solamente di lasciarci risistemare le cose e di appoggiarci nelle nostre scelte. Quando penso al futuro, vedo un mondo che può essere tanto meraviglioso quanto spaventoso. Ma vedo anche una generazione che non si arrende, che crede nel potere del cambiamento e che è pronta a lottare per ciò che è giusto. Noi non siamo perfetti, ma siamo determinati. E forse è proprio questo che ci rende capaci di affrontare il futuro: la nostra volontà di sognare, di creare e di non arrenderci mai.

Il futuro è nelle nostre mani. E noi siamo pronti.